

**PROCEDURA OPERATIVA PER LA
GESTIONE DEL RISCHIO DA COVID -19**

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	Prevenzione del rischio da contagio	3
2.1	Interventi volti a contenere il rischio da contagio	3
2.1.1	Creazione di una task force.....	3
2.1.2	Informazione alle persone.....	4
2.1.3	Riduzione del numero di persone	4
2.1.4	Organizzazione delle aree di lavoro.....	4
2.1.5	Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro.....	6
3	Verifica delle misure adottate	7
4	Procedura di gestione in caso di positività ai test.....	7
4.1	Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda	8
4.2	Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda.....	8
4.3	Misure immediate di intervento	9
5	Messa conoscenza della procedura alle parti interessate	9
	Allegato I: scheda Triage Telefonico.....	12
	Allegato II: informativa da posizionare sugli accessi.....	13
	Allegato III: istruzioni per la detersione delle mani	14
	Allegato IV: come rimuovere i guanti monouso contaminati	16
	Allegato V: checklist verifica adempimenti – Sezione 1 : verifica rispetto Prescrizioni D.P.C.M... 20	
	Allegato VI: checklist verifica adempimenti – Sezione 2 : verifica rispetto Piano anticontagio	21

1 Introduzione

In un momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio, la ODV " La VALTRIGNO " ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020.

Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con le Rappresentanze sindacali aziendali o territoriali.

La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. Le presenti misure sono eventualmente integrabili da disposizioni specifiche indicate dagli enti appaltanti.

2 Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

2.1 Interventi volti a contenere il rischio da contagio

2.1.1 Creazione di una task force

Il primo intervento è la creazione di una task force, composta dai responsabili aziendali, dal Medico Competente, dagli RLS e dal SPP. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

2.1.2. Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante affissione del cartello di cui *all'allegato I* su tutti gli accessi. Viene precisato che, in presenza di sintomi, l'operatore deve rimanere a casa;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'infografica di cui *all'allegato II*;
4. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio mediante affissione dei comportamenti da adottare

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali. L'azienda, sempre nell'ottica della corretta comunicazione e informazione, mette a disposizione di tutti la mail del Medico Competente che si è dato disponibile per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all'organizzazione scelta per contenere il rischio.

2.1.3. Riduzione del numero di persone

L'azienda, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone in azienda tramite:

1. Utilizzo degli ammortizzatori sociali per la riduzione o sospensione dell'attività lavorativa;
2. Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
3. Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti;
4. Sospensione delle attività nei reparti dove questo è possibile senza inficiare sullo svolgimento dell'attività aziendale.

2.1.4. Organizzazione delle aree di lavoro

L'azienda stessa definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori appartenenti a gruppi facilmente individuabili in base alla commessa per la quale lavorano. Vengono definiti, per ogni gruppo:

- a) Vie di accesso separate;
- b) Bagni assegnati al gruppo;
- c) Aree break separate per Gruppo di appartenenza;
- d) Spogliatoi.

Vengono adottati anche i seguenti :

Modalità di ingresso in azienda

- Misurazione della temperatura all'ingresso utilizzando termometro a Infrarossi che non richiede il contatto. In caso di positività, verrà impedito l'accesso e il lavoratore dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Verrà chiaramente indicato al lavoratore di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico curante. Nel controllo della temperatura, si imporrà la distanza di un metro tra un lavoratore e l'altro, in fila per entrare, e tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non verrà divulgato, se non al lavoratore, e non verrà registrato da nessuna parte;
- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- Organizzazione degli accessi e uscite in modo da differenziarli per gruppi omogenei evitando la commistione;
- Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dall'azienda;
- Definizione di una procedura di gestione degli accessi che prevede: invio di una mail o opuscolo informativo a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in azienda, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere in azienda e il divieto anche per coloro oggetti di provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus;
- Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.;

Modalità di lavoro sul territorio, servizi trasporti in ambulanza : Protocollo adottato

Viste le recenti disposizioni sulla rilevazione della temperatura corporea di seguito le misure di prevenzione messe in campo in occasione dei prelievi del paziente al proprio domicilio:

1. effettuare al domicilio la rilevazione della temperatura corporea del/la paziente, se non siete in possesso del termometro ad infrarossi, chiedete al paziente di usare il suo personale termometro e dopo avere rilevato la temperatura di porlo su un piano, mantenendo la distanza di almeno un metro, in modo da consentirvi di avvicinarvi per guardare.
- 2 Nella valutazione pre - triage (prima dell'intervento al domicilio), se il/la paziente convive con familiare, chiedete notizie sullo stato di salute dei conviventi.
3. Utilizzare sempre la mascherina (adeguata alla natura dell'intervento). Gli operatori sanitari (autistic accompagnatori, infermieri ed oss) impegnati pertanto a stretto contatto con gli assistiti devono utilizzare le mascherine ffp2 e ffp3, il camice monouso, e i guanti in nitrile. Su assistiti sospetto/confermato COVID utilizzare in aggiunta cuffia, calzari ed un secondo paio di guanti.
4. Gli operatori domiciliari che svolgono attività non sanitaria possono utilizzare in alternativa, rispettando il

distanziamento sociale (almeno 1 metro di distanza dall'utente) la mascherina chirurgica ed i guanti.

Organizzazione del tempo e spazio in azienda:

- Riduzione dei trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un reparto acceda all'altro reparto;
- Prediligere l'assegnazione personale di veicoli e attrezzature di sollevamento e trasporto,
- Quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volantini e comandi in genere;
- Evitare l'accesso ai reparti da parte degli impiegati prediligendo comunicazioni via telefono tra il reparto e gli uffici. Analogamente, evitare che gli addetti alla produzione o magazzino accedano agli uffici ma usare canali di comunicazione quali telefono;
- Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- Consegna di mascherine protettive a tutti i lavoratori per i quali non è possibile garantire il rispetto della distanza di 1 metro;
- Sono annullate tutte le riunioni in presenza;
- Sono annullati tutti i corsi di formazione e qualsiasi altro evento.

Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:

- L'accesso agli spazi comuni (spogliatoi) viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente e definendo il tempo massimo di stazionamento al loro interno;
- All'interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro uno dall'altro;

2.1.5. Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

- a) Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- b) I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando detergenti comuni, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) La pulizia viene effettuata a fine di ogni turno di lavoro;
- d) Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici

detergenti quali

- e) Aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
- f) Spogliatoi, vengono sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

2.2. Effettuazione della sorveglianza sanitaria

In accordo con il medico competente, relativamente alla sorveglianza sanitaria:

- a. Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro, mentre sono per il momento posticipate le visite periodiche;
- b. Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
- c. Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani e deve rispettare le procedure previste da Medico Competente
- d. Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
- e. L'azienda comunica ai lavoratori "fragili" (affetti da patologie cardio-vascolari, respiratorie, donne in gravidanza, immunodeficienze etc.) di contattare direttamente il Medico Competente per valutare la propria specifica situazione e la necessità di eventuali alternative al lavoro ordinario (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione ecc.).

3 Verifica delle misure adottate

Periodicamente, il coordinatore del servizio effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

Il controllo avviene attraverso la compilazione della checklist presente nell'allegato IV della presente procedura. Al termine della verifica, il documento deve essere siglato e inviato all'Ufficio Prevenzione e Protezione indicando eventuali note utili.

4 Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in

base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

4.1. Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno dell'infermeria o di un locale chiuso, e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera FFP2 o FFP3, visiera e guanti presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

4.2. Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante.

L'azienda comunica, immediatamente, il caso al Medico Competente e si mette a sua disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dal Medico Competente ed eventualmente dalle autorità sanitarie interpellate.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'autorità contatterà l'azienda, eventualmente anche il Medico Competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

4.3. Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto 4.1, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c. Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:
 - i. Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - ii. Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - iii. Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.).

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modello allegato.

5 Messa conoscenza della procedura alle parti interessate

La presente procedura è stata redatta dal Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con il Medico Competente ed il Datore di Lavoro.

Al fine della sua corretta attuazione, copia della stessa procedura è stata consegnata alle parti interessate le quali, con la firma posta nella casella che segue, formalizzano la presa di conoscenza della procedura stessa e provvedono ad attuare quanto previsto al suo interno.

Allegato I : COVID-19: valutazione del rischio ed esecuzione dell'accesso domiciliare - scheda allegata

SCHEDA TRIAGE TELEFONICO

MMG/PLS/CA/SCAP	
MEDICO: _____ LUOGO: _____	DATA __/__/__ ORA: _____
DATI PAZIENTE	
Cognome: _____ Nome: _____	
Data Nascita: _____ Luogo Di Nascita; _____	
Residenza Via / Comune / Prov. :	
Tel./Cell: _____	
Numero dei conviventi: _____	
Dati interlocutore telefonico se diverso dal paziente:	
VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DI PAZIENTE SINTOMATICO PER INFEZIONE VIE RESPIRATORIE	
SOGGIORNO IN PAESE/LOCALITÀ A RISCHIO: nel mondo: Cina, Corea del Sud, Iran, Hong Kong, Giappone, Singapore in Italia: Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova de' Passerini, Vo' Euganeo (zona rossa); Lombardia, Veneto, Emilia Romagna (Regioni con focolai); Pesaro e Urbino, Savona (Province con focolai). <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON NOTO	
SE SI SPECIFICARE:	
PAESE _____	
DATA DI PARTENZA DALLA ZONA A RISCHIO / /	
ESPOSIZIONE A CASI ACCERTATI DI COVID-19 (vivi o deceduti):	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ESPOSIZIONE A CASI SOSPETTI O AD ALTO RISCHIO DI COVID-19 (CASI PROBABILI)*:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
CONTATTI CON PERSONE RIENTRATE DA PAESE/LOCALITÀ A RISCHIO:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
CONTATTI CON FAMILIARI DI CASI SOSPETTI DI COVID-19:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

SE SI' (AD ALMENO UNO DEI PRECEDENTI), PROCEDERE A VALUTAZIONE ULTERIORE

TRIAGE TELEFONICO PAZIENTE FEBBRILE
DATA DI COMPARSA DEI SINTOMI: / /
FEBBRE <input type="checkbox"/> SI _____°C <input type="checkbox"/> NO
Valutare la presenza di:

ALTERAZIONE DELLO STATO DI COSCIENZA
DISPNEA con o senza TOSSE E/O DIFFICOLTA' RESPIRATORIE

NEL CASO DI PRESENZA DI CRITERIO EPIDEMIOLOGICO DI CUI ALLA PAGINA PRECEDENTE E LE CONDIZIONI A) E/O B), ALLERTARE IL 118 PER TRASPORTO DEDICATO ALLA U.O. MALATTIE INFETTIVE PIÙ VICINA

Nel caso di presenza criterio epidemiologico di cui alla pagina precedente e febbre e NON SUSSISTANO LE CONDIZIONI A) e/o B), o SE ASINTOMATICO, SI PROCEDE COME SEGUE:

Ulteriori valutazioni delle condizioni di rischio (ad es. patologie croniche, gravidanza), assistenza da parte di caregiver:

- Raccomandare al paziente isolamento domiciliare, uso di mascherine chirurgiche e guanti, delle mani, areazione frequente degli ambienti
- Contattare il Dipartimento di Prevenzione di competenza

***DEFINIZIONI**

CASO SOSPETTO:

- Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra febbre, tosse, dispnea)

E

nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi, almeno uno tra:

- Storia di viaggi o residenza in Cina
- Contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2
- Lavoro in/frequenza di una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con COVID-19

CASO PROBABILE

- Caso sospetto con risultato di laboratorio dubbio per SARS-CoV-2 o positivo a test pan-coronavirus (generico per tutti i coronavirus)

CASO CONFERMATO

- Caso sospetto con conferma presso un laboratorio di riferimento nazionale (Istituto Superiore di Sanità)

CONTATTO STRETTO

- Operatore sanitario che ha assistito un caso sospetto o confermato
- Laboratorista addetto al trattamento di campioni
- Convivente di caso confermato o sospetto
- Viaggio in aereo (stessa fila ± 2), membri dell'equipaggio, compagni di viaggio di caso sospetto o confermato
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame

Allegato I: informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.
E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE

E' vietato l'accesso in azienda ma è **OBBLIGATORIO** rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:



Lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, richiedere le mascherine

Allegato II: istruzioni per la detersione delle mani

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Allegato III: come rimuovere i guanti monouso contaminati

1. Con pollice e indice pizzicare il guanto sulla parte esterna vicino al polso e sollevarlo senza toccare la pelle scoperta al disopra del guanto.



2. Tirare verso l'estremità della mano in modo da rivoltare la parte interna del guanto verso l'esterno.



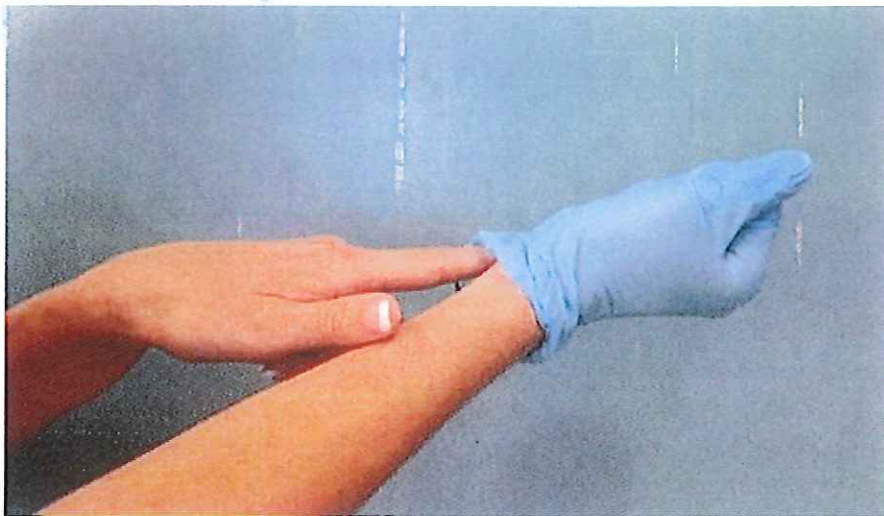
3. Trascinare e sfilare il guanto, rivoltandolo completamente con la parte interna verso l'esterno.



4. Trattenere nella mano guantata il guanto appena sfilato.



5. Introdurre uno o due dita della mano scoperta tra la pelle e l'interno del bordo superiore dell'altro guanto all'altezza del polso.



6. Senza toccare la parte esterna del secondo guanto, tirare verso l'estremità della mano in modo che il guanto sfilandosi si rivolti sulla mano e sul primo guanto che stava stringendo.



7. Al termine, la parte interna del secondo guanto è rivoltata verso l'esterno mentre il primo guanto rimane contenuto nel guanto appena sfilato.



8. Eliminare i guanti come materiale contaminato e lavarsi le mani.

Allegato IV: checklist verifica adempimenti – Sezione 1 : verifica rispetto Prescrizioni D.P.C.M.

VOCE	ATTUATO	IN CORSO	N.A.	NOTE
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio				
Incentivazione di ferie e congedi retribuiti				
Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili				
Applicazione del protocollo anticontagio				
Rispetto della distanza di 1 metro				
Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro				
Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro				
Limitazione degli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro				
Contingentare gli spazi comuni				

Allegato IV: checklist verifica adempimenti – Sezione 2 : verifica rispetto Piano anticontagio

VOCE	ATTUATO	IN CORSO	N.A.	NOTE
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause				
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo				
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenza diversa				
Verifica del mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro tra gli operatori				
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni				
Eliminazione degli accessi dall'esterno o adozione di procedura di autorizzazione				
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno				
Sanificazione dei bagni più volte al giorno				
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti				
L'ufficio personale è informato di comportarsi in caso di notizia di positività				

In data: __/__/__ il sottoscritto _____ in qualità di Coordinatore del Servizio _____, ha provveduto alla compilazione della seguente checklist di monitoraggio e inviato tale documento alla seguente all'Ufficio Prevenzione e Protezione Aziendale mail : pcvaltrigno@pec.it

Il Coordinatore del Servizio	NOME	COGNOME	FIRMA	DATA